

***Iris germanica* L., *I. germanica* var. *florentina*, *I. flavescens* Delile, *I. pallida* Lam.**

(iris rizomatose)

FAMIGLIA: *Iridaceae***Norme tecniche che il Coltivatore Custode deve seguire come da impegno preso con la convenzione con la Regione Toscana**

Isolamento (solo nel caso di coltivazione di più accessioni di Iris)	La distanza tra le varie parcelle non dovrà essere inferiore a 40 cm. Si consiglia di recintare ogni parcella con rete metallica infossata per 20/30 cm per scongiurare l'ingresso di animali predatori (istrice ecc.).
Trapianto	Trapianto agosto/ottobre.
Superficie di terreno dove trapiantare	10 mq ovvero una superficie superiore o inferiore determinata in base all'effettiva quantità di rizomi in purezza per l'annata agraria di riferimento (vedi durata della convenzione).
Quantità di rizomi	40 – 50 ovvero una quantità inferiore o superiore determinata in base all'effettiva quantità di rizomi in purezza presenti nelle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma e dei Coltivatori Custodi che già conservano la varietà locale in questione, se esistenti, per l'annata agraria di riferimento (vedi durata della convenzione).
Epurazione	Eliminare, in fase di formazione dei rizomi, tutte le piante diverse per colore e/o forma o sviluppo delle foglie. Eliminare rizomi diversi da quello tipico della varietà coltivata.
Raccolta	Da effettuare appena le foglie sono appassite (luglio/agosto). Taglio manuale della parte apicale ed asciugatura in attesa del trapianto.
Modica quantità di rizomi che il Coltivatore Custode deve cedere gratuitamente agli iscritti alla Rete di conservazione e sicurezza	5 – 10 parti apicali di rizomi ovvero una quantità inferiore determinata in base all'effettiva quantità di rizomi prodotti durante il ciclo produttivo immediatamente precedente al momento della richiesta di rizomi da parte di un iscritto alla Rete.
Quantità di rizomi da consegnare alla Sezione della Banca Regionale del Germoplasma: Regione Toscana	50 parti apicali di rizomi ovvero una quantità inferiore, determinata in base all'effettiva quantità di rizomi prodotti durante l'ultimo ciclo produttivo – Le motivazioni per la scarsa o assente produzione dovranno essere dimostrabili e dichiarati alla Regione Toscana in breve tempo dall'evento, da parte del Coltivatore Custode; tali eventi dovranno essere imputabili all'andamento stagionale o a danni dovuti a selvaggina o a calamità naturali o altro per cause di forza maggiore.

Avvicendamento: Il ciclo di ingrossamento dei rizomi deve essere di 3 o 4 anni, dopodiché si procede all'estirpazione e alla divisione dei rizomi. L'iris inoltre dovrebbe ritornare sullo stesso terreno non prima di 3 anni per evitare l'acuirsi di attacchi di nematodi, acari e di malattie fungine come le fusariosi. Per cui il reimpianto che segue la divisione dei rizomi deve essere effettuato su appezzamenti diversi da quelli destinati ad *Iris* nel ciclo precedente.

Semina o trapianto: I rizomi vengono piantati in solchetti distanti 15 - 20 cm, e 15 - 20 cm lungo il solco, realizzando un investimento di circa 40 piante / m².

Epurazione: il primo intervento deve essere effettuato eliminando tutte le piante diverse per colore e/o forma o sviluppo delle foglie. Alla raccolta saranno eliminati i rizomi diversi da quello tipico della varietà coltivata. Dopo la fase di immagazzinamento, prima della piantagione, saranno scartati quei rizomi che presentano sintomi di malattie e quelli che hanno germogliato durante la conservazione.

Isolamento: nel caso di una sola accessione di *Iris*, la normativa non prevede distanze minime da rispettare da altre coltivazioni. Nel caso in cui si conservino contemporaneamente più accessioni di *Iris*, la distanza *minima* da mantenere tra le parcelle è di 40 cm, come specificato in tabella.

Raccolta: si effettua in estate, all'appassire delle foglie. Il materiale raccolto va manipolato con cura per ridurre i danni meccanici, e posto ad asciugare quanto prima, in modo da evitare fermentazioni e attacchi parassitari da parte di funghi (*Penicillium*, ecc.), insetti ed acari (*Eumerus* spp., *Rhizoglyphus* spp.). L'asciugatura può essere naturale (all'aria) o artificiale. In questo secondo modo è opportuno far circolare aria riscaldata all'interno della massa a temperatura non superiore ai 30°C. L'operazione di asciugatura termina quando l'umidità dei rizomi è tale da permettere di superare senza alcun pericolo il periodo di attesa del reimpianto. Successivamente si procede alla nuova piantagione con le stesse modalità descritte sopra.